

Worskshop n. 2 – LA DOCUMENTAZIONE TRA OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Esperienza n. 2 - DALLE INDICAZIONI ALL'OSSERVAZIONE, ALLA VALUTAZIONE...

Titolo esperienza DALLE INDICAZIONI ALL'OSSERVAZIONE, ALLA VALUTAZIONE FORMATIVA, ALLA COMUNICAZIONE E AL DIALOGO
Descrizione esperienza
<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di <i>progetto unitario di continuità</i> tra nidi territoriali –scuole infanzie statali e paritarie del territorio con specifica documentazione. - Condivisione e realizzazione di <i>progetti condivisi e comuni per il passaggio</i> e la continuità a livello territoriale, tra scuole statali-comunali-paritarie (nidi-infanzia-primaria). - Condivisione di un <i>documento unitario di passaggio</i> infanzia/primaria e di documentazione del percorso formativo a livello territoriale, al fine di garantire al bambino un percorso formativo organico e coerente. <p>Ogni anno la Commissione continuità prende in esame il Progetto: propone un contenuto comune, sempre centrato su un personaggio forte e il percorso didattico, sul quale poi si realizzeranno le attività e i laboratori.</p> <p>La fase laboratoriale si realizza nei mesi di Aprile/Maggio, prima come fase preparatoria nelle rispettive realtà educative e scolastiche; poi i bambini si recano nella scuola di grado successivo per conoscere la nuova realtà scolastica e per vivere assieme ai nuovi compagni il momento laboratoriale del progetto.</p> <p>Gli abbinamenti fra le scuole e le attività sono concordati tra le insegnanti dei plessi interessati e le referenti della commissione continuità.</p> <p>Il percorso di continuità si completa con il Documento di Passaggio, accompagnato da un elaborato del bambino: “<i>Il libro di... per viaggiare...</i>” e un allegato che riassume il Percorso Didattico del bambino dalla situazione di partenza ai 3 anni (U.A., laboratori, progetti e uscite didattiche).</p> <p>Il Documento di Passaggio, debitamente compilato dai docenti e firmato dai genitori, con l’elaborato del bambino sono consegnati all’Ufficio di Segreteria della Direzione Didattica entro il mese di giugno di ogni anno. Entrambi sono consegnati alle insegnanti delle classi prime durante i colloqui di settembre.</p>
Sito in cui è reperibile la documentazione dell'esperienza
http://www.ddcastelmaggiore.it/node/84 http://www.ddcastelmaggiore.it/node/315
Descrizione del contesto
<p>La DD Castelmaggiore comprende 4 plessi di scuola dell’infanzia e 3 plessi di scuola primaria. Nel territorio insistono anche: 1 Istituto Comprensivo con 1 plesso di scuola dell’infanzia e 2 plessi di scuola primaria ; 1 scuola paritaria comunale; 4 scuole paritarie a gestione privata; 3 plessi di Nido comunale.</p> <p>La Commissione Continuità è composta da: insegnanti delle scuole dell’infanzia statali (4 della DD e 1 dell’IC), paritarie (4) e dalle educatrici dei Nidi comunali (3).</p> <p>Da anni il Circolo Didattico di Castel Maggiore promuove la Commissione Continuità che propone iniziative di raccordo tra nidi, scuole dell’infanzia e scuole Primarie del territorio.</p> <p>Ogni anno nella Commissione si condividono i contenuti e le modalità organizzative di un percorso educativo - didattico rivolto a tutti: bambini, educatrici, insegnanti delle varie istituzioni scolastiche; si organizzano anche gli incontri tra educatrici e docenti in occasione dei passaggi dei bambini.</p>
Soggetti proponenti, tempi, risorse coinvolte, riferimenti scientifici
<p>Insegnanti delle scuole dell’infanzia del territorio</p> <p>Intero anno scolastico con intensificazione nei mesi di aprile/maggio</p> <p>Insegnanti infanzia/primaria/nido con i relativi bambini delle varie fasce d’età.</p> <p>Coinvolgimento delle famiglie per la presentazione e condivisione del progetto.</p>
Problemi affrontati
<p>Poter garantire omogeneità e trasparenza comunicativa a livello territoriale, nella descrizione del percorso scolastico dei bambini, valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell’età evolutiva.</p> <p>Problema: il coordinare e il fare interagire le varie realtà coinvolte sono fortemente determinati dagli atteggiamenti delle singole persone nei confronti del progetto.</p>

Risultati in termini di apprendimento, organizzazione, benessere e motivazione dei bambini
Integrare momenti educativi e d'intervento didattico con una modalità di documentazione condivisa e quindi più facilmente 'leggibile' dagli interlocutori esterni. Perseguire una reale continuità che divenga premessa per il benessere e il buon avvio dell'esperienza scolastica dei bambini. Promuovere lo scambio di esperienze e risorse capaci di arricchire gli alunni. Favorire le conoscenze e instaurare le prime relazioni con i futuri compagni provenienti da altre scuole. Favorire la capacità di accogliere e valorizzare l'altro. Superare forme di paura e di ansia.
Elementi significativi dell'esperienza realizzata
Reciproca conoscenza in termini di metodologie, contenuti, linguaggi specifici, in modo tale che vi sia la premessa per una reale continuità tra i diversi livelli di esperienze che un bambino può vivere e realizzare prima al Nido poi alla Scuola dell'Infanzia e poi alla Scuola Primaria.
Innovazione, uso delle risorse, formazione e crescita del personale
Sinergia fra i vari ordini di scuole: statali/paritarie (comunali e a gestione privata). Momenti di lavoro congiunto. Sistematicità (progetto pluriennale di lungo periodo).
Documentazione disponibile
Documento di passaggio infanzia/primaria Documentazione del percorso formativo Schede progettuali: progetto accoglienza ; progetto continuità nido-infanzia; progetto continuità infanzia-primaria.
Valutazione e monitoraggio
Verifiche annuali sul contenuto dei documenti di passaggio e del percorso formativo all'interno di commissioni specifiche; verifica annuale sui progetti continuità e passaggio all'interno di commissioni specifiche; questionario di gradimento ai genitori delle classi di passaggio; questionario alle educatrici nidi.
Punti di forza
Raccordo fra i vari ordini di scuola e scuole di enti diversi.
Criticità
Organizzazione dei tempi e degli spazi in presenza di istanze diversificate; risorse in calo.
Trasferibilità dell'esperienza
L'esperienza può essere trasferita in situazioni di territorialità medio-piccole e ben definite geograficamente e socialmente; i documenti devono essere predisposti dalle figure che li utilizzeranno, per essere maggiormente condivisi.

Regione o provincia	Emilia Romagna - Bologna
Istituto	DD Castel Maggiore
Dati dell'istituto: tipologia Indirizzo - indirizzo mail – telefono	Statale Via Gramsci, 175 – Castel Maggiore (Bo) boee068003@istruzione.it - 051-711285/6
Dirigente scolastico	Silvia Brunini
Referente dell'iniziativa	Giuseppina Miccoli – Paola Pesci
Relatore	Giuseppina Miccoli - Paola Pesci
N. scuole coinvolte nell'esperienza	Scuole dell'infanzia del circolo, paritarie e nidi situati nel comune
N. classi/sezioni coinvolte nell'esperienza	Tutte
Ordini di scuola coinvolti	Infanzia primaria, nido
Anni scolastici	Pluriennale